



73° STURGIS "PAHA-SAPA" RALLY

STEVE KELLY  

STURGIS VIENE DA SEMPRE CONSIDERATO IL RADUNO NUMERO UNO PER ANTONOMASIA, È LA MECCA DEI BIKER, L'ICONA DI OGNUNO DI NOI, QUALCOSA CHE DEVE ESSERE PROVATO ALMENO UNA VOLTA NELLA VITA. NON IMPORTA CHE MOTO HAI O DA DOVE VIENI. POI COMINCIANO I PROBLEMI SERI PERCHÉ DOPO ESSERCI STATI NON SI RIESCE PIÙ A FARNE A MENO, È COME UNA DROGA! SIETE AVVERTITI.

LA

73ª edizione dello Sturgis Motorcycle Rally, si è svolta ufficialmente dal 2 all'11 agosto, ma io sono arrivato il 28 luglio per essere "accolto" da tutti quei biker che avevano deciso di battermi sul tempo, anche loro, come me, sicuramente ansiosi di percorrere ancora una volta le Black Hills e le

Badlands, per assaporare le bellezze del South Dakota. Che arrivate da nord, sud, est o ovest vi imbatterete in laghi, cascate, fiumi tumultuosi, foreste, praterie, fattorie e godrete nel percorrere strade serpeggianti che sembrano essere state create per il puro divertimento dei motociclisti. Sturgis dura 10 giorni ma nonostante ciò è impossibile partecipare a ogni attrazione, questo rally è enorme, incredibilmente vasto, al punto che

è estremamente difficile farsene un'idea perciò mappa alla mano le scelte sul da farsi saranno dettate da quelle che sono le vostre priorità. Per quello che mi riguarda posso dirvi che innanzitutto mi piace sistemarmi con gli amici al Broken Spoke Campground e passare il tempo a guardare la gente che passa sulla Main Street oppure viaggiando lungo le Black Hills, chiamate dai Lakota locali (Sioux, Crow, Cheyenne), Paha Sapa.

La cosa più importante comunque è che facciate quello che vi piace! Tuttavia, per tutti coloro che vengono a Sturgis per la prima volta, quella al Custer State Park è sicuramente una tappa obbligata. Non mi stanco mai di passare da lì perché la bellezza dei paesaggi è sempre fonte d'ispirazione, senza contare la possibilità di veder pascolare nella prateria circa 1500 bufali! Ma ci sono anche wapiti, leoni di montagna, cervi, pecore selvatiche,



capre di montagna e asini allo stato brado, più numerosissime altre piccole creature. Il giro comprende anche un incredibile percorso lungo la pittoresca Needles Highway verso Sylvan Lake. Tornando alla Main Street, questa si trasforma in un vero e proprio zoo dal sorgere del sole fino a mezzanotte quando la confusione inizia ad affievolirsi per concludersi con la chiusura dei bar alle 2. Alcuni biker non si allontanano dalla Main Street per tutta la durata del rally. Se

vi piace bere e divertirvi, cari amici, avete trovato il posto giusto. Ci sono più bar di quanti ne possiate visitare, ma senza dubbio l'Easyriders è il più grande in assoluto, e anche se non si trova proprio sulla Main Street è solo un isolato più avanti, come pure il Knucklehead saloon, un altro colosso. Sulla Main Street il locale più grande è l'Eye'd Jack's un'immensa struttura che ospita tanti piccoli bar all'interno e all'esterno e anche un ristorante, mentre dall'altra parte della strada c'è il Loud American. Personalmente ho

sempre preferito i piccoli bar come quel buco lurido del Dungeon Bar. Le moto sono parcheggiate da entrambi i lati della Main Street lungo tutti i cinque isolati, e nella parte centrale addirittura in doppia fila, tutte luccicanti sotto al sole. Per tutta la durata del raduno alle auto è vietato circolare in questa zona. Ogni spazio possibile viene occupato da stand in cui si può trovare ogni genere di cose possano interessare (o far sognare) un biker: accessori e parti nuove o usate, abbigliamento

e oggettistica in pelle, bigiotteria, stivali, occhiali da sole, coltelli, ecc. senza contare i numerosi tatuatori e pinstriper presenti, nonché distributori ambulanti di cibo. Se pensate che quest'anno si è parlato di un numero di biker compreso tra 500.000 e 800.000 potete (forse) farvi un'idea di che cosa poteva essere la Main Street. C'è stato inoltre un momento molto importante con la cerimonia di presentazione della gamma Indian 2014 che ha richiamato circa 3.000 appassionati



del genere. Sabato sera, il lancio di questo storico marchio americano è stato accompagnato dalla proiezione di una serie di film di successo; sono davvero felice di aver presenziato di persona a questo momento emozionante. Nonostante partecipi a Sturgis annualmente da oltre un quarto di secolo, il South Dakota e Sturgis mi lasciano sempre senza fiato, e ogni volta continuo a scoprire cose nuove di questo rally. Quest'anno è stata la volta della

strada lungo il Vanocker Canyon, una striscia d'asfalto veramente spettacolare. Scoprirlo mi ha dato la possibilità di allontanarmi dall'attività frenetica e dal trambusto di Sturgis per un po'. Una breve sosta rigenerante nella cittadina di Nemo e poi via... Se decidete di girare a sinistra vi ritroverete a Rapid City, svoltando a destra vi dirigerete verso Deadwood e avrete la possibilità di visitare una delle più belle cave di cristalli degli Stati Uniti. Tuttavia questa è solo una strada, perché ce ne

sono molte altre: Spearfish Canyon e Boulder Canyon sono le prime due che mi vengono in mente. Poi ci sono le selvagge città del west da esplorare, alcune delle quali sono nate nel periodo della Febbre dell'oro che seguì la spedizione di Custer nel 1874. Città pittoresche che hanno mantenuto invariato il loro storico fascino come Deadwood e Lead. Le Black Hills hanno prodotto molto più dell'oro, infatti erano numerose anche le miniere di argento e stagno. Una delle mie città preferite in cui si

estraeva lo stagno, e che secondo me merita una visita, è Hill City situata su quei territori dove un tempo vivevano le tribù dei nativi americani Cheyenne, Crow, Kiowa, Pawnee e Lakota Sioux. I campeggi dentro e fuori Sturgis abbondano, ce n'è per tutti i gusti, da quelli più terra terra senza servizi che costano quasi niente, a quelli più esclusivi come il Legendary Buffalo Chip che propone così tanti eventi al suo interno al punto da non volerlo più lasciare. Conosciuto

